

**25<sup>a</sup>****domenica ordinaria**

20 settembre 2015

Prima lettura

**Sap 2,12.17-20**

Seconda lettura

**Gc 3,16-4,3**

Vangelo

**Mc 9,30-37**

**Il tema del giusto perseguitato attraversa tutta la Scrittura.** Tale tema è connesso alla visione biblica che agli occhi di Dio «il più grande è colui che serve». In questo orizzonte di pensiero e di vita, il “giusto” rappresenta l'alternativa radicale alla vita dell'empio. Egli costituisce una provocazione, anzi una sfida radicale per ogni comportamento che interpreta il potere come dominio, per l'atteggiamento di chi vuole primeggiare sfruttando e schiacciando altri. Solo una sapienza speciale, che può provenire da Dio, aiuta a comprendere l'importanza di questa sfida.



*Il **vangelo** ripropone il tema del servo sofferente, riferendolo a Gesù, giusto perseguitato che mette a disposizione la sua esistenza per gli altri. Attraverso una vita di servizio ai più poveri anche i discepoli sono invitati a vivere la loro sequela del Maestro. Così, in Gesù e nella sua chiesa diventa attuale in ogni tempo la profezia della **prima lettura**, nella sua dimensione di parola di provocazione nei confronti di tutte le logiche mondane di dominio e di sopraffazione. Per seguire la profezia e per questa funzione critica nei confronti delle logiche del mondo i discepoli hanno continuo bisogno della sapienza di cui parla la **seconda lettura** e che può essere solo dono di Dio.*